Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 26 GIUGNO 1909 — Anno V - N. 26

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER LA PUBBLICITÀ IN QUARTA PAGINA: In 4a pagina . L. 0,50; „ 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

L'EVASIONE DI TRE DETENUTI DAL CARCERE MANDAMENTALE DI GALLARATE

Come si esce da un carcere non..... scrupolosamente custodito.

Il fatto è ormai noto a tutti. Destò grande impressione nella cittadinanza e fu oggetto delle più.... allegre congetture per tutta la settimana. Ne fu scritto diffusamente nella *Prealpina* con una mirabile abbondanza di particolari, di commenti, di supposizioni in gran parte frutto di.... fervide fantasie. Se ne occuparono pure i quotidiani di Milano e di altre città.

Il nostro giornale, povero e modesto foglio settimanale arriva dunque un po' tardi, quasi una buona settimana dopo che altri giornaloni hanno pubblicato le più ricche ed.... esatte descrizioni dell'avvenimento prestando, con nobili, stringenti, logiche, persuasive difese, il più valido quanto non richiesto ed..... efficace aiuto alle autorità giudiziarie nell'iniziato lavoro di indagine e di istruttoria.

A noi quindi non resta che riassumere brevemente i fatti, per dovere di cronaca, spogliandoli dai fronzoli inutili e soffermandoci piuttosto a commentare con un po' di buon umore.... i commenti degli altri.

A Gallarate fu dunque possibile che domenica scorsa, 20 corr., tre detenuti fra i più temibili e pregiudicati, racchiusi assieme in un carcere, che la *Cronaca Prealpina* dice " scrupolosamente custodito „ avessero ferri a loro disposizione per rompere e sollevare un tratto del pavimento di rovere della loro cella, levandone i chiodi stridenti, e praticando poscia un foro nella sottostante volta di mattoni; fu possibile che questi tre... eroi della Gran Via, si calassero colle lenzuola nel sotterraneo, ne raggiungessero la porta, per loro minor disturbo, lasciata aperta, uscissero nell'attiguo cortile, e raggiunto il muricciuolo di cinta della Scuola Tecnica, potessero liberamente penetrare in quei locali e di là nel cortile del Broletto; fu possibile che alcuno di essi, prima di uscire.... a riveder le stelle, trovasse anche modo di fare un po' di *toilette* mutandosi la biancheria trovata in una valigia nel sotterraneo; fu possibile infine che, uniti, in un triplice sforzo, nell' oscurità della notte, servendosi di una leva potente, riuscissero a strappare — è la parola — quella fortissima, *terribile* serratura che difende il portone d'ingresso del Broletto, guadagnandosi la libertà.....

Tutto questo è stato possibile in un palazzo " custodito scrupolosamente „ !

Gran Via

Il.... *primo ladrone* è Carlo Maggioni di Angelo, muratore venticinquenne di Milano, pregiudicato assai temuto e pericoloso. La *Cronaca Prealpina* lo descrive come un vero specialista di evasioni. Giovane piuttosto alto di statura, bruno, forte, prepotente, assai noto nel mondo criminale essendo stato parecchie volte condannato a Milano per furto qualificato e porto d' arme abusivo.

Uscito pochi mesi or sono dal Reclusorio di Borgotaro, aveva trovato modo di farsi arrestare nuovamente per furto a Milano; rinchiuso nella guardina di sicurezza della Caserma di Porta Vittoria, la stessa sera dell'arresto, con forti spinte, riuscì ad abbattere l' uscio della guardina e quindi a.... darsela a gambe come.... i suoi colleghi della *Gran Via*. Qualche mese dopo i carabinieri di Gallarate riuscirono ad arrestarlo in questi dintorni scoprendo in lui il capo della banda ladresca che da tempo va consumando tanti furti nel nostro Circondario. Si dice ch' egli allora con burbanza e disprezzo vaticinasse una sua prossima evasione.

Molto... lodevolmente venne rinchiuso nelle carceri mandamentali e quì era trattenuto da oltre un mese..... a maggiore garanzia della pubblica sicurezza!

Il *secondo ladrone* evaso è Giovanni Porro di Giovanni, di anni 19, manovale milanese, affigliato alla banda del Maggioni e con lui arrestato dai carabinieri di Gallarate. Anche costui ha un ottimo .....stato di servizio: qualche anno di reclusione già espiato per furti e due mandati di cattura dell' autorità giudiziaria di Milano.

Il *terzo*, purtroppo nostro conterraneo, è quel Pierino Colombo, diciannovenne, da Cassano Magnago, che nello scorso Aprile, scoperto mentre con un amico sul tetto di un circolo vinicolo demoliva di notte un camino allo scopo di penetrare nell'interno a commettere furti, per deviare l'attenzione del pubblico numeroso accorso per arrestarlo, non esitò un istante a far precipitare con una spinta il suo compagno dal tetto, nella speranza di poter fuggire mentre i curiosi avrebbero prestato le prime cure al malcapitato; potè essere ugualmente acciuffato perchè il complice, sebbene ferito gravemente per la caduta, denunciò subito il tradimento del suo compagno.

Anche costui stava racchiuso nel carcere da qualche mese, dall'aprile scorso, mentre tutti sanno che nelle carceri mandamentali i prigionieri non dovrebbero essere trattenuti più di qualche giorno!

Fin quì il fatto e le tristi figure degli eroi che hanno fatto le spese di tante chiacchiere in tutti questi giorni.

Ma vi ha qualche cosa ancora di più .....interessante, quasi di più allegro, in tutta questa faccenda, ed è l' ingenua campagna

per il salvataggio

degli eventuali responsabili, iniziata dal primo giorno perfino da qualche autorità che non ha esitato ad affermare apertamente che responsabilità di sorta per il doloroso caso non va attribuita ad alcuno, perchè una fuga come questa avrebbe potuto avvenire in qualsiasi altro stabilimento carcerario; campagna degnamente continuata poi dalla *Cronaca Prealpina* dietro l'evidente suggerimento e sotto l'ispirazione palese di *quella stessa autorità, presso la quale è noto che i redattori di quel giornale sogliono attingere le loro notizie!*

Per sincerarsene basterà riportare un brano solo scelto fra le corrispondenze della *Cronaca*.

Là, ove è accennato al sotterraneo, attraverso al quale avrebbero dovuto passare gli ex detenuti, è scritto, testualmente così:

« Questo locale è molto al di sotto del livello del suolo e comunica col cortile, nel quale sogliono, in tempi normali, prendere aria i detenuti, per mezzo di una piccola scaletta di pietra e di un portone abbastanza solido, *che, per fatalità, il custodè, anche perchè il locale è completamente vuoto e non adibito a qualsiasi uso, aveva lasciata aperta. Del resto, dopo le prove di audacia e di abilità dimostrate chiaramente durante l'apertura del palazzo del Broletto, è ovvio arguire che, anche se la porta fosse stata chiusa, i tre avrebbero trovato il mezzo di aprirla lo stesso senza svegliare gli abitanti degli appartamenti contigui. È anche però provvidenziale il fatto che quel povero uomo del custode dormisse, perchè se mai si fosse destato e fosse accorso sul teatro dell'evasione, quei tre per proporzioni fisiche e animo cattivo erano tali da non permettere il minimo dubbio sulla tristissima sorte riservata all'audace, ma sfortunato e incomodo testimone dei loro tentativi* ».

Francamente per un istante ci attraversò il dubbio di leggere in una pagina del *Guerin Meschino*, così atroce ci parve l'ironia di questa difesa!

Poi, tornati alla realtà, pensammo filosoficamente: E se gli decretassero la medaglia al valore? Dopo tutto sarebbe un'altra delle buone trovate..... del Sottoprefetto!

Balorde insinuazioni

In ogni modo una trovata poi ugualmente... geniale fu quella suggerita (non è difficile indovinare da chi) al corrispondente del *Secolo*. Questo signore è una assai brava persona, ma ha il torto di essere molto amico di quell'altro signore che redige la *Cronaca Prealpina*, tanto amico, da formare una persona sola!... Così avvenne che anch'egli, come quell'altro, ispirandosi alla stessa fonte, potesse pubblicare una notizia come questa: « Era necessario che i detenuti conoscessero assai bene il piano topografico del palazzo del Broletto e non possono essere arrivati a ciò senza l'aiuto di complici esterni e *forse di qualche geometra od ingegnere o comunque di una persona praticissima, informata di tutti i dati che loro occorrevano* ».

Occorre ricordare una strana coincidenza che può forse aver generato il sospetto nell'animo di qualche... insufficiente.

Una ventina di giorni or sono il geometra Buongiorni attese per incarico del Municipio alla compilazione della planimetria del Broletto resasi necessaria per il prossimo riordino di tutti gli uffici che nel palazzo risiedono.

Da ciò forse venne lo stupido sospetto, poi.... sapientemente suggerito ai giornalista, che in buona fede lo pubblicò.

Immaginiamoci adunque il geometra Buongiorni o l' ingegnere municipale complici... dei detenuti!

Cose dell'altro mondo!

Vero è che gli ingegneri e geometri di Gallarate giustamente indignati inviavano subito al *Secolo* il seguente telegramma:

« Giornale « il Secolo » Milano

Rilevata balorda insinuazione contenuta numero odierno « Secolo » 2. edizione, pagina 4, colonna 4, circa supposta complicità qualche geometra ingegnere nell'evasione detenuti carcere Gallarate, protestiamo vivamente contro subdolo sistema lanciare gravissime quanto inverosimili accuse, smentite anche corrispondente locale.

Riserviamoci azione giudiziaria tutela nostro onore professionale. Domandiamo pubblicazione telegramma.

Ceriali Alfredo ingegnere comunale, Bongiorni Geom. Franco assistente comunale, Geom. Carlo Moroni, Pompeo Fattorini, Attilio Caroli Geom., Ing. Filippo Tenconi, Ing. A. Ceriani, Ing. Dionigi Puricelli. »

Il *Secolo* pubblicava, il dì appresso, una delle solite rettifiche, nella quale si affermava che la frase era *assolutamente generica e non poteva avere se non un valore di esemplificazione senza il più lontano proposito di affermare una qualsiasi complicità determinata.*

Anche noi siamo convinti che nè il *Secolo* nè il suo corrispondente avessero intenzione di colpire alcuno della classe degli ingegneri e geometri.

Però non possiamo astenerci dal deplorare che si raccolgano e si pubblichino con tanta leggerezza notizie strane e balorde come questa.

Le carceri e la Commissione visitatrice

Non mancarono anche tentativi intesi ad attribuire qualche responsabilità a chi meno ne poteva avere.

Per esempio fu scritto, o, per essere più esatti, *venne fatto scrivere* che « l'anno scorso il Sottoprefetto, dopo il tentativo di evasione di tre detenuti, ordinò un'inchiesta e la Commissione nella sua relazione disse che il carcere presentava sufficienti garanzie di sicurezza ».

Così la *Prealpina* del 22 corr.

Per chi non lo sapesse il presidente della Commissione visitatrice è il Sindaco di Gallarate; chi informò, con quanta esattezza vedremo, di questa notizia il redattore della *Prealpina* (e lo affermiamo senza tema di essere smentiti) fu il Sottoprefetto.

Di quì dunque l'evidente intenzione di attribuire al Sindaco qualche, sia pure, lontana od indiretta resposabilità.

Per assodare quanto attendibile fosse questa notizia, abbiamo voluto consultare il libro dei verbali delle adunanze della Commissione visitatrice.

Da esso risulta anzitutto *che nessuna inchiesta venne ordinata dal Sottoprefetto,*

contrariamente a quanto egli fa dire al suo giornale.

Sì bene fu dal Sindaco convocata, per il 16 settembre scorso, un'adunanza della Commissione stessa, alla quale parteciparono anche — in qualità di invitati — il Sottoprefetto e l'avv. Piceni. La Commissione (sono tutte cose che riportiamo dal verbale) constatò che in alcune celle eravi un numero eccessivo di prigionieri, che vi erano accomunati i maggiorenni ed i minorenni, i condannati con quelli in attesa di istruttoria o di processo e fece voti che a ciò fosse rimediato dall'autorità competente. Rilevò anche le condizioni del carcere ritenendole buone, salvo qualche riparazione che venne poi eseguita.

Ecco come stanno veramente le cose!

La Commissione ha fatto tutto il suo dovere e non è colpa sua se il carcere — sia pure in condizioni di sicurezza relativamente buone — fu così... scrupolosamente e severamente custodito da permettere l'introduzione di ferri ed arnesi a totale beneficio dei detenuti che volevano aprirsi un varco per fuggire!

Qualche chiosa

Ed ora poche parole di commento.

Era nostra ferma intenzione di limitarci al fatto di cronaca astenendoci da qualsiasi apprezzamento che avesse l'aspetto di forzare la mano dell'autorità inquirente. Ben lungi da noi il pensiero di infierire contro un disgraziato verso il quale non abbiamo alcun risentimento o rancore.

Altra volta, il 25 Dicembre scorso, era avvenuto nelle carceri qualche cosa di grave, che ci avrebbe offerto facile giuoco, quando ne avessimo voluto approfittare, in danno del carceriere. Anche allora, come oggi, ci parve ingeneroso sfruttare una disgrazia per colpire un uomo e non ne facemmo mai parola nemmeno quando più vivace si dibatteva la polemica col Sottoprefetto.

Così, in questa circostanza avremmo voluto tacere, testimoni indifferenti, paghi anche troppo dell'...allegra vendetta delle cose.

Ma altri — alludiamo al Sottoprefetto ed alla sua stampa — non hanno inteso, non hanno voluto intendere come, in questo momento, si imponesse a tutti il più scrupoloso riserbo.

E non solo hanno voluto difendere e difendersi, non solo hanno voluto fare una campagna di salvataggio, non sappiamo bene, se più ingenua o più grottesca, ma anche hanno voluto aggredirci e provocarci e fare insinuazioni.

Non si lagnino ora se noi fummo costretti a rispondere servendoci a nostra difesa delle armi stesse che ci venivano offerte.

Non è colpa nostra se oggi il Sottoprefetto — direttore delle carceri e quindi primo responsabile di quanto è avvenuto — sconta amaramente la cocciutaggine d'aver voluto a quella custodia a dispetto dei santi, delle leggi, dei concorsi, un uomo che aveva passato il prescritto limite di età e che mille ragioni indicavano come il meno adatto a tale servizio.

Non è colpa nostra se il Regolamento per il corpo degli agenti di custodia delle Carceri, emanato con R. Decreto 24 Marzo 1907, prescrive. in uno speciale capitolo sui doveri relativi alla disciplina dei detenuti, all'art. 176, una quantità di norme per gli agenti di custodia, che, se fossero state solo in parte rispettate, avrebbero resa impossibile un'evasione!

Non è colpa nostra se, contrariamente alle disposizioni di legge, alle circolari del Ministro dell'interno, ai ripetuti reclami del Pretore, del Procuratore del Re, venivano trattenuti in un carcere mandamentale anche gli inquisiti più pericolosi e quelli già condannati a scontare la pena!

Non è colpa nostra se i tre detenuti più pregiudicati venivano, con tanto..... buon senso racchiusi assieme nella cella più remota e meno sorvegliata e potevano procacciarsi allegramente gli arnesi necessari per la fuga!

Infine non è colpa nostra se — tirati per i capelli — fummo costretti a parlare mentre avremmo preferito e voluto tacere!...

La festa per il 50° della Battaglia

di S. Martino e Solferino

Il manifesto della Giunta

L'annunciata festa scolastica e cittadina promossa dall'on. Giunta municipale in commemorazione del cinquantenario della battaglia di S. Martino e Solferino e per l'inaugurazione della bandiera offerta dalle Signore gallaratesi alle nostre Scuole Comunali, non poteva riuscire più simpatica, più commovente, più solenne.

Gallarate italiana, Gallarate patriottica ha risposto con entusiasmo alla nobile iniziativa dal Municipio mostrando di intendere l'alto significato e la poesia gentile di questa manifestazione cittadina.

Per l'occasione venne pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Compiono cinquant'anni dacchè gli eserciti alleati vittoriosi riscattarono la terra Lombarda dalla schiavitù straniera. Le Città sorelle, rivendicate a libertà in quel radioso 1859, hanno già festeggiato o festeggeranno quello che fu veramente il natale della nostra Italia. A tanta solennità e grandezza di ricordi non poteva rimanere indifferente la vostra Rappresentanza Municipale, memore che la Nazione non sarebbe divenuta una, libera ed indipendente, se i nostri Padri, forti della loro fede e del loro diritto, non avessero con animo intrepido e con incrollabile costanza sfidato le minaccie, sventato le insidie, respinto le lusinghe con le quali si sarebbe voluto ricacciarli: sotto il giogo di quella odiata Signoria, dal quale avevano giurato di essere francati per sempre.

A testimonianza di graditudine verso gli Eroi, grandi od umili, che diedero la loro vita per la redenzione della Patria, la vostra Giunta ha disposto che nel giorno di Giovedì 24 corr. *sacro al ricordo cinquantenario della gloriosa vittoria di S. Martino e di Solferino, gli alunni delle scuole elementari, dopo l'inaugurazione della Bandiera ad essi offerta dalla gentilezza generosa delle Signore Gallaratesi, alle ore 9 circa, si rechino in corteo a deporre corone votive sull'obelisco dei Reduci dalle patrie battaglie al Cimitero urbano e sul monumento di Garibaldi.*

I piccoli scolari saranno fedeli interpetri del comune sentimento e la commemorazione patriottica ad essi affidata riuscirà una simpatica e serena manifestazione cittadina, perchè emanazione gentile e sincera dei loro teneri cuori.

Dalla Civica Residenza, 22 Giugno 1909.

LA GIUNTA MUNICIPALE

O. Pasta, Sindaco – Piceni Avv. Renato ass. anziano – Borgomaneri Carlo fu A. – Sacconaghi Giacomo – Venegoni Desiderio, ass. effettivi – Moroni Geom. Carlo – Bardelli Rinaldo, assessori supplenti.

Il Segretario Capo *A. Rossi*

L'inaugurazione della bandiera

Alle otto nel cortile del palazzo delle Scuole maschili era già stata disposta col massimo ordine la numerosa schiera dei nostri alunni in abito festivo e colla coccarda nazionale.

Prestavano servizio le due musiche Cittadina e Libertà.

Notammo fra i numerosi intervenuti oltre alle tre ispettrici Signore Antonietta Piantanida, Irene Porta e Maria Borgomaneri, la signora Isoletta Pasta moglie al nostro Sindaco e madrina della bandiera, le signore Piceni, Ceriani, Mazzucchelli, Buttafava-Sironi, Crosta -Checchi, Bardelli, Croci e le signorine Ceriani e Pasta.

Erano pure presenti oltre i componenti l'intera Giunta Municipale e la Commissione scolastica, l'avv. Palladini segretario di Prefettura, il pretore avv. Guidi, i prof. Ceriani e Salvagno, il direttore didattico di Somma Lombardo, il segretario Comunale avv. Rossi, il Rag. Boldi e molti altri.

Verso le otto e mezza prendono posto al tavolo d'onore in un palco elegantemente addobbato la madrina della bandiera Signora Isoletta Pasta, le ispettrici, il Sindaco, gli assessori ed alcuni membri della Commissione Scolastica.

Il Direttore didattico Daniele Bettinelli prende primo la parola e pronuncia un felice e patriottico discorso ricordando i principali fatti della liberazione della Lombardia e celebrando le glorie degli eroi del patrio risorgimento che devono servire di sprone e di esempio ai giovani.

Chiude ringraziando a nome delle Scuole le Signore Gallaratesi.

Due ragazzi presentano la bandiera alla madrina perchè ne sciolga i nodi. Il tricolore sventola mentre i più entusiastici applausi scoppiano da ogni parte.

Dopo di che, sotto la direzione del maestro Vannoni i nostri alunni, accompagnati dalla musica « Libertà » cantano fra la commozione generale l'inno di Mameli.

È la volta dell' assessore alla P. I. Avv. Renato Piceni, il quale, iniziando il suo dire afferma che la città di Gallarate non poteva tributare omaggio più poetico, ricordo più gentile e gradito all'Idealità del Risorgimento Italiano di quello di convenire nel tempio sereno della scuola, tanta lieta e gaia giovinezza, tutti i bambini Gallaratesi, che rappresentano l' aurora della novella generazione, il cuore e l'affetto piu caro della città.

È la primavera della vita che rende omaggio alla primavera della redenzione d'Italia. Una nota bella, oltremodo soave è data poi dal pensiero e dall'intervento gratissimo delle signore gallaratesi, che sono l' anima della città, le quali con squisito sentimento, han voluto partecipare alla geniale festa, offrendo alla scuola la bandiera nazionale. Iniziativa altamente civile e patriottica, che dimostra come le signore gallaratesi,siano anzitutto donne italiane animate dagli stessi intenti che muovevan le donne italiche nell' epoca radiosa del risorgimento, a collaborare con tutte le loro forze, col loro ascendente e coll'opera loro al patrio riscatto.

Rivolge infine un fervido saluto alla bandiera inaugurata che è la bandiera italiana, che simboleggia le speranze, i sacrifici, i dolori, le glorie e le conquiste della patria nell'ora dell'epopea di cui ricorda gli episodi più fulgidi, plaudendo all'abnegazione ed ai gloriosi sacrifici della bella Francia la nazione sorella, che ci diede così valido ausilio e nelle cui vene pulsa come nelle nostre, il latino sangue gentile.

Conclude rievocando le cento città, di cui Roma è il cuore ed incitando i bimbi a lottare nei pacifici campi dello studio e del lavoro, per far trionfare, coll' ardire dei cavalieri antichi che morivano per la difesa ed il trionfo dei colori della dama del loro cuore, i colori della bandiera offerta dalle donne gallaratesi, perchè essa ricorda l' avvenenza ed il pensiero delle gentili donatrici, ed insieme, i colori d' Italia bella, le glorie e le grandezze del passato ed i futuri destini della grande patria italiana.

Cessati gli applausi che salutano il poetico ed eloquente discorso dell'avv. Piceni, il coro intuona l'inno « Fuggite stranieri » mentre alcuni graziosissimi fanciulli distribuiscono mazzolini di fiori legati con coccarde tricolori offerti dall'on. Giunta ed un elegante opuscolo « Gallarate nel 1859 » scritto ed offerto dal Direttore Didattico D. Bettinelli.

Da ultimo parla molto applaudito il decano dei maestri di Gallarate Lodovico Carnelli.

Il corteo

Sono circa le dieci e l'interminabile corteo di oltre millesettecento bambini, accompagnato dalle musiche, con numerose bandiere italiane e francesi, sfila per le vie fra la commozione e l'entusiasmo del pubblico affollato.

Precedono il corteo i bambini, che portano le corone di fiori, le autorità e un gruppo di signore, che circondano la inaugurata bandiera delle scuole.

Molte case sono imbandierate. In via S. Antonio una gentile signora, mal soffocando le lagrime per la commozione, porge un mazzo di fiori freschissimi ad un ragazzo del corteo perchè lo deponga sul monumento dei reduci.

Al Cimitero i fanciulli vengono disposti in bell'ordine lungo il viale principale e sulla gradinata della Cappella Ponti.

Le musiche eseguiscono la Marsigliese, l'inno di Garibaldi, la Marcia Reale; i fanciulli cantano l' inno di Mameli; quindi prende la parola il rag. Enrico Macchi a nome della Commissione scolastica e con facile eloquio improvvisa un felicissimo discorso. Manda un saluto commosso e reverente alla memoria dei gallaratesi caduti per la patria; rievoca i gloriosi eroismi dei nostri padri che ci hanno data un'Italia libera dal giogo straniero; si compiace di queste gentili feste dell'infanzia e si commuove davanti allo spettacolo di tanti giovani cuori ch'egli ama come i suoi bimbi. Manda un pensiero di riconoscenza alla nazione sorella, alla Francia che tanto ha contribuito a crearci una patria. Chiude al grido di « Viva l'Italia! Viva Gallarate! ».

Quindi il corteo sempre col massimo ordine ritorna in città e giunge in Piazza Garibaldi ove una folla enorme lo attende e lo applaude.

Anche quì i cori intonano l' inno di Garibaldi fra ovazioni e commozione generale.

Poi prende la parola il Sindaco Olinto Pasta. Rivolge un pensiero di affetto ai fanciulli venuti a deporre sul monumento dell'Eroe mondiale il fiore della gloria e della ricordanza; questa festa - egli dice – è resa più simpatica, più commovente dal palpito di mille vergini cuori, più gaia, più serena dalle schiere dei nostri fanciulli, che rappresentano le nostre più belle speranze del domani! Rievocata fugacemente la grande figura di G. Mazzini, che fu il profeta del 59 quando ancora l'idea della unità d'Italia era novità nel cuore di tutti, si rivolge ai bambini e dice: Voi forse non comprendete ancora interamente la grande solennità di questo giorno; voi avrete sentito parlare forse sovente di sacrifici, di eroismi, di martiri, di battaglie nazionali, ma le vostre menti ed i vostri studi ancora non vi consentono di apprezzare l'alto significato di questa cerimonia; ebbene, quando sarete cresciuti negli anni e studierete la storia del nostro paese, allora vi ricorderete di questo giorno perchè avrete imparato a cònoscere e ad amare questa nostra patria, la grande Italia che fu già maestra al mondo di civiltà e di bellezza.

Lo splendido discorso del Sindaco viene salutato da vivissimi applausi.

Quindi il corteo si reca alle scuole Femminili ove viene sciolto.

IN CITTA'

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella seduta straordinaria di sabato 19 u. s. ha stabilito le modalità della festa scolastica del 24 Giugno corr. per la commemorazione del 50.° anniversario della liberazione della Lombardia e per la inaugurazione della Bandiera offerta dalle Signore Gallaratesi alle Scuole Elementari del Comune.

Nella seduta ordinaria di martedì 22 corr. ha approvato il rendiconto finanziario del Doposcuola nel mese di maggio p. v. ed ha deliberato di sospenderlo dal 1. luglio p. v. fino a nuova disposizione; ha preso atto del resoconto dato dalla Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo dell' istruzione elementare, dal quale risulta

che gli alunni iscritti nel corr. anno da 1651 si sono ridotti a 1558 essendosene allontanati 93 per malattia o per seri bisogni di famiglia, ed ha approvato il manifesto da pubblicarsi per ricordare ai genitori, tutori ecc. l'osservanza dell'obbligo scolastico e le norme relative. Ha deciso di sospendere l'esecuzione del progetto per la demolizione della Casa Valsuani in Cedrate e per il conseguente alargamento della strada provinciale, avendo il Comune di Cassano Magnago subordinato il promesso concorso nella metà spesa alla futura costruzione della Tramwia Cassano–Gallarate. Ha autorizzato la provvista di carbone e di legna da servire per gli Uffici e per le Scuole Comunali nel p. v. inverno. Ha accordato il nula–osta per nuove costruzioni edilizie, ha esposto il suo parere in merito a domande per protrazione d'orario di esercizi pubblici, ha concesso alla Società Operaia di M. S. un locale scolastico per tenervi l'assemblea generale l'11 Luglio p. v. ed ha liquidato varie note di spese per lavori e forniture.

Per la Banda cittadina

Parecchi nostri amici hanno ricevuto in questi giorni una elegante circolare diramata dal nuovo Comitato direttivo della Banda Cittadina.

Gli egregi signori di quel Comitato, richiamando le simpatiche tradizioni del vecchio Corpo musicale, fanno appello alla generosità dei cittadini perchè vogliano concorrere coll'aiuto finanziario al mantenimento e miglioramento della Banda. La circolare chiude con questo testuale per odo: « Essa (la Banda) confida nella filantropia e nel di lei amore per l'arte perchè abbia a sottoscrivere qualche azione, assicurandola che dalla confermata fiducia trarrà nuova lena per dedicarsi con rinvigorita alacrità al suo perfezionamento artistico ».

Benissimo !

Noi non abbiamo alcuna ragione per dubitare della buona fede e degli ottimi propositi di maggior parte dei componenti questo Comitato direttivo.

Se così veramente stanno le cose, se la Banda cittadina altro scopo non si propone all' infuori dell' arte, pare a noi ben giusto, anzi doveroso che i cittadini d'ogni partito le accordino largo ed incondizionato aiuto.

Noi non abbiamo mai nascosto la nostra simpatia per la Banda Cittadina, anche quando fummo costretti a combattere il suo maestro ed a trattarlo aspramente come meritava.

Altra volta abbiamo dato il nostro obolo, sia pure modesto, nella lusinga appunto di incoraggiare l'arte e di contribuire in qualche modo al decoro di Gallarate.

E molti, come noi, così hanno fatto e, come noi, non hanno tardato a pentirsi!

Vorremmo poter consigliare i nostri amici a dare generose oblazioni alla Cittadina, ove non ci trattenesse il dubbio di concorrere a sussidiare una chiesuola politica.

Chi a Gallarate ignora che questa musica rappresenta un certo numero di voti, di cui dispone un uomo solo e sui quali contano non a torto moderati e clericali in periodo elettorale ?

Chi ha dimenticata la lotta elettorale del 1906 e più ancora quella del 1905 ?

Chi non sa che la scuola di musica era in quel tempo trasformata in una sede permanente di propaganda elettorale ?

Noi potremmo citare nomi di musicanti che ci assicurarono di essere stati iscritti nelle liste elettorali dell' ex loro maestro Trotti.

Nè con questo crediamo dire delle novità. Sono cose che tutti conoscono e che abbiamo sentito deplorare anche da qualche musicante della *Cittadina*.

E poi vi sono altre ragioni che ci rendono diffidenti e dubbiosi.

Non avanziamo certo alcun dubbio sull'onestà di chichessia. Ma francamente ci sembrano poco.... popolari le norme che reggono quella Musica nei rapporti della Direzione e dell'Amministrazione.

Ha uno statuto la *Cittadina* ?

Da chi viene scelta la Direzione? Perchè gli azionisti non contano se non per.... pagare? Quando venne convocata una sola volta l' assemblea degli azionisti? Quando fu reso di pubblica ragione o comunicato agli azionisti il rendiconto annuale ?

Chi governa, chi dirige, chi risponde?

Sono tutte domande che abbiamo sentito tante volte, senza che mai ne giungesse risposta.

Il nuovo Comitato direttivo, che sembra animato da buone intenzioni, vorrà intendere la giustezza delle osservazioni che noi facciamo, a nome anche di molti altri, non per piccino spirito settario nè per rancore di lotte passate, ma unicamente nell'interesse dei musicanti e per il bene della Banda ?

Se così è; se una radicale riforma verrà fatta; se il vecchio e glorioso corpo musicale non sarà più asservito alla volontà e vanità di pochi; se cesserà di significare la rocca forte di un partito; ma rinnovato e ringiovanito, bene diretto, ben amministrato, seguirà la sua via, per l' arte, unicamente per l'arte, tutti senza preconcetti di parte, saranno lieti di offrire appoggi morali e finanziari.

Se no, no.

La sottoscrizione delle signore

Ecco la seconda lista della sottoscrizione promossa fra le Signore Gallaratesi per offrire la bandiera alle scuole Elementari Comunali.

Somma precedente L. 193 Gina Buttalava Sironi 5, Ida Germani Porro 5, Sara Ceriani ved. Cattoretti 5, Pasta Dina 2, Pinuccia Giordana 5, Lina Mazzucchelli 1, Rumi 3, Brambilla Borgomaneri 2, Teresa Binda 1, Meschini Itala 1, N. N. 2, Annunciata Checchi Crosta 3, N. N. 1, N N. 5, Calloni Maria 3, Maria Chiodini 2, Itala Maria Mazzucchelli 2, S. S. 3, N. N. 1, Giuseppina Calcaterra 5, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 1, Giuseppina Calderara 10, Candida Affori 3, Rita Campi Colombo 3, Erminia Ranchet 5, Rachele Macchi Puricelli 10, Enrica Maino Veratti 10, Giuseppina Puricelli Volonteri 5, Minoli Valentina 5, Rachele Bossi 3, Gomarasca Ambrogina 5, Sorelle Marini 5, N. N. 2, Caroli Luigia 5.

Totale L 326

Commissione mandamentale delle imposte

Indetta dal Sindaco si tenne sabato scorso alle ore 14 nella sala consigliare un'adunanza dei commissari mandamentali per la rinnovazione della metà della Commissione mandamentale di 1. istanza per l'applicazione delle imposte dirette.

Ad unanimità vennero confermati in carica gli uscenti membri effettivi Cav. Ferdinando Bruni, Cav, Carlo Curioni, Cav. Uff. Rodolfo Mauri, Luigi Roda e i membri supplenti avv. Renato Piceni e Cav. Cesare De-Fornera.

All'Asilo Infantile Ponti

si tenne giovedì una festa di chiusura dell'anno scolastico.

Ci consta che anche quest'anno come già l'anno scorso vennero diramati per la circostanza pochi inviti e soltanto ad alcune autorità cittadine ed alle signore.

La stampa *naturalmente* non fu invitata. Siamo quindi spiacenti di non poter dare il resoconto della simpatica festa, non senza deplorare che a simili cerimonie si dia un carattere quasi famigliare invitando pochissime persone, mentre si dovrebbero, per tante e ovvie ragioni, rendere quanto più è possibile, aperte al pubblico, alle autorità tutte, alla stampa e sopratutto ai parenti dei bambini.

Un grave ferimento al Bettolino — Domenica, verso le 18, per futili motivi, avveniva nei pressi del Bettolino una rissa che per poco non ebbe conseguenze gravissime.

Mentre certo Giovanni Tosi, d'anni 22, di Busto Arsizio, passeggiava con una ragazza sulla strada del Sempione, s'incontrò con una comitiva di ciclisti. Alcuno di questi nel passare accanto alla coppia ebbe a rivolgere qualche parola galante all'indirizzo della ragazza. Del che offeso, il Tosi, rispose con parole di minaccia. I ciclisti allora si fermarono e dalle parole presto si tenne alle mani; seconchè il Tosi, forse impressionato per il numero dei suoi avversari, estrasse un coltello e colpì uno di essi certo Pietro Checchi, d'anni 22 meccanico di Gallarate che cadde a terra insanguitato mentre il feritore si dava alla fuga.

Il ferito venne condotto all'ambulanza del Dott. Gilli, che gli riscontrò all'ascella sinistra una ferita d'arma da punta e taglio lunga 4 centimetri, profonda 5 e penetrante in cavità, giudicandolo assai grave e facendolo quindi trasportare all'ospedale.

Frattanto i carabinieri avvertiti dai compagni del ferito, disponevano, coll'abituale sollecitudine, per l'arresto del feritore ed il bravo carabiniere Furia montato in bicicletta, seguendo alcune indicazioni a lui fornite dai ciclisti riusciva in breve a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Il ferito giace ancora all'Ospedale e pare fuori di pericolo.

Il lavoro notturno ed i prestinai – A sensi dell'art. 1 del regolamento 28 Giugno 1908 N. 432 per l'esecuzione della legge 22 marzo 1908 N. 105 sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e delle pasticcerie, il Sindaco rende noto con pubblico manifesto la domanda fatta al Consiglio comunale dai proprietari di forni e prestinai di Gallarate diretta ad ottenere le concessioni di cui agli art. 2 e 4 della legge e cioè l'anticipazione di due ore dell'inizio dei lavori per il rinfresco dei lieviti durante i mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre.

La domanda resterà affissa all'albo pretorio per 15 giorni e durante questo tempo gli interessati hanno facoltà di presentare al Sindaco le osservazioni e le proposte che stimano opportune.

Al Cinema-Teatro. — Programma di sabato 26 e domenica 27 corr.:

1. « Avventure di Cirano di Bergerac ».
2. « Rivalità ».
3. « L'uomo toro ».

Lunedì si farà la spledida cinematografia « Nicolò De–Lapi ».

Martedì e Mercoledì:

1. « Cane geloso ».
2. « Una visita a Biskra ».
3. « La Poupee ».
4. « Il Walzer della zucca ».

Per giovedì sono annunciati i seguenti numeri:

1. « La fine di un tiranno ».
2. « Tentazione ».
3. « Suggestione musicale ».

SPORT

Un nuovo campione?

Indetta da alcuni appassionati Sportmann della Trattoria del Popolo, domenica 20 corr. si effettuò il Campionato Ciclistico Gallaratese di Via Trombini, libero ai soli residenti in Via G. B. Trombini, e precisamente sul percorso Gallarate–Arona e ritorno Km. 50.

Alle ore 6.35 precise venne dato sul Viale Sempione la partenza ai concorrenti, e subito passò in testa Locarno, che mantenne il primo posto unitamente a Vago sino al controllo di Arona, disimpegnato dal Sig. C. Bertoni. Nel ritorno erano ancora alla testa Locarno e Vago, ma sulla salita dei « Groppini » quest'ultimo con un buon spunto riescì a staccare il gruppo, e più nessuno degli avversari riescì ad avvicinarsi alla sua ruota. Locarno solo tentò nuovamente un inseguimento per raggiungerlo, ma inutilmente, dato il passo vertiginoso tenuto dal Vago, che arrivò sino al traguardo di Gallarate buon primo indisturbato. Egli ha coperto i 50 Km. in ore 1,55, ad una media cioè di circa Km. 26 all'ora. Ottima pure la corsa di Locarno.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Ettore Vago del Velo Club, 1. a cinque minuti di distanza Locarno Ambrogio id., 3. Pedrassi Luigi id., Segue qualche altro in tempo massimo, e non pochi sono i ritirati.... forse per non far cattiva figura.

Per esuberanza di materia rimandiamo al prossimo numero il resoconto della seduta consigliare, tenutasi mercoledì sera, e l'articolo che ci manda l'amico M. Giovanni Bitelli intorno a Napoleone III.°

Gionchetta Abele, gerente responsabile

UT TIR L. CHECCHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (a 20 minuti da Milano)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Madea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.
Riparto speciale per BAMBINI.
Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

La «Razzia» che si vende senza latta
Per gli insetti non è polvere adatta.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Lualdi N. 1
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI
IN GALLARATE:
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore – Ottnrazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GROTTE DI VALGANNA
Ferrovia Elettrica – Varese–Grotte–Luino
Ristorante -- Buffet -- Birreria
Il miglior ritrovo ciativo per famiglie comitive - Divertimenti per bambini - Comfort moderno.
E. Boggi - *proprietario*

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero–Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell' *Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17,
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

CICLISTI!!!!!!!!!

LA SENTENZA È PROCLAMATA

All'Esposizione Generale di Cicli tenutasi in Milano,
la massima onorificenza è toccata al Bicicletto

BONETTI

GRAN PRIX E MEDAGLIA ORO GRANDISSIMA

Prima di fare acquisti rivolgetevi adunque al Primario Emporio Ciclistico
dei FRATELLI BONETTI - Via Mazzini - GALLARATE

EMORROIDI

interne ed esterne

siano pure allo stato cronico, si guariscono radicalmente colle celebri

PILLOLE ANTIEMORROIDALI FATTORI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI

Rappresentando la cura più razionale e sicura, vengono prescritte dai più illustri Medici del Mondo.

Scatola di 50 Pillole L. 2.50
Vaso d'Unguento L. 2.—

LE PILLOLE FATTORI

DI CASCARA SAGRADA

contro la

STITICHEZZA

GASTRICISMO, EMICRANIA

sono le migliori del Mondo

Affatto inoffensive, non provocano dolori nè nausee. Non contengono sali minerali nè chimici. Ogni persona che soffre tali disturbi è certa di trovare sollievo immediato.

Scatola di 25 Pillole L. 1.—
Scatola di 60 Pillole L. 2.—

Dirigere le richieste ai Chimici Proprietari **G. Fattori & C.** Via Monforte, 16, MILANO — I Rivenditori devono rivolgersi alla **Società Anonima "Salus"** MILANO (T. Ravasio) — GENOVA, Banchieri Sanmichele — TORINO, F.lli Paissa — Venezia, Mantovani e Ravetta — BOLOGNA, Ditta F. Pezzoli.

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R.WOLF Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.

Produzione totale 600 000 cavalli.

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio

LORENZO AMORETTI

in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardère — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:

Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

SOCIETÀ ANONIMA PER LA CURA CLIMATICA IN VALSASSINA
SEDE A MILANO

Grande

ALBERGO MAGGIO

in Maggio Valsassina

m. 800 sul livello del mare – Clima saluberrimo – Temperatura costante – Posizione incantevole di fronte alle Grigne – Passeggiate ombrose – Escusioni alpine – Km. 10 da Lecco con servizio di vetture e diligenze automobili e a cavalli a ogni treno.

A meno di due ore da Milano

Aperto da Maggio a Ottobre

Prezzi convenienti - Arrangiamenti per famiglie e lunghi soggiorni

---

Via Garoni 12

VARESE

è il nuovo Annuario della casta di Pubblicità e guida della ditta A. GRIGIA di Milano Telefono 120.

Il più gran successo librario

Si pubblica a Dispense in Edizione aggiornata il

NUOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ITALIANO COMPLETO

Il più ricercato e ricamente illustrato

adottato nelle Scuole Italiane e nei Licei Francesi

1554 pagine — 4400 incisioni — 82 tavole a colori — 49 Carte

vole di Nomenclatura figurata — 1066 Ritratti — 982 Fi-

geografiche — 1066 Ritratti — 12 cromolit. diversi paesi — 12 cromolit.

gurine e tipi dei diversi

Ogni dispensa Cent. 10

di 32 pagine

La dispensa con tavole a colori: Cent. 20

Si compone di:

25 Dispense per la Parte Letteraria

25 Dispense per la Parte Scientifica

La vendita presso i Librai, le Agenzie giornalistiche, le Edicole, ecc., ecc.

Si ricevono associazioni a UNA LIRA per serie di 10 dispense (5 Parte letter. e 5 Parte scient.) — Gli abbonati che mandano L. 5,50, riceveranno il Frontispizio ed un elegante Copertina, come il Frontispizio ed un elegante Copertina.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE

Roma - MILANO - Napoli

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

Per quadri e Cartelli Réclame

da applicarsi nei teatri, nelle stazioni, nelle ferrovie, nei trams ecc. per CLICHES ed altre reclames rivolgersi esclusivamente alla casa principale di Pubblicità

Varese, Via Garoni, 12
Milano. Via Ugo Foscolo, 3, Gall. V. E. 26
Intra, Palazzo Beccherie.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».